

**COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, CASTELFIORENTINO,
CERRETO GUIDI, CERTALDO, EMPOLI,
FUCECCHIO, GAMBASSI TERME, MONTAIONE,
MONTELUPO FIORENTINO, MONTESPERTOLI, VINCI**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA
MUSEALE UNICO DELL'EMPOLESE VALDELSA
DENOMINATO "MUSEO DIFFUSO EMPOLESE
VALDELSA"**

TRA

Il Comune di **Capraia e Limite** in persona del Sindaco Alessandro Giunti, domiciliato per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n° 21 del 28 luglio 2020 esecutiva ai sensi di legge;

Il Comune di **Castelfiorentino** in persona del Sindaco Alessio Falorni, domiciliato per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n° 47 del 30 luglio 2020 esecutiva ai sensi di legge;

Il Comune di **Cerreto Guidi** in persona del Vice Sindaco Paolo Feri, domiciliato per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel

presente atto in forza della delibera consiliare n° 23 del 27 luglio 2020
esecutiva ai sensi di legge;

Il Comune di **Certaldo** in persona del Sindaco Giacomo Cucini, domiciliato
per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in
forza della delibera consiliare n° 45 del 14 luglio 2020 esecutiva ai sensi di
legge;

Il Comune di **Empoli** in persona del Sindaco Brenda Barnini, domiciliato per
la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in forza
della delibera consiliare n° 58 del 16 luglio 2020 del ... esecutiva ai sensi di
legge;

Il Comune di **Fucecchio** in persona del Sindaco Alessio Spinelli, domiciliato
per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in
forza della delibera consiliare n° 48 del 16 luglio 2020 esecutiva ai sensi di
legge;

Il Comune di **Gambassi Terme** in persona del Sindaco Paolo Campinoti,
domiciliato per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel
presente atto in forza della delibera consiliare n° 32 del 28 Luglio 2020
esecutiva ai sensi di legge;

Il Comune di **Montaione** in persona del Sindaco Paolo Pomponi, domiciliato
per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in

forza della delibera consiliare n° 22 del 20 luglio 2020 esecutiva ai sensi di legge;

Il Comune di **Montelupo Fiorentino** in persona del Sindaco Paolo Masetti, domiciliato per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n° 64 del 23 luglio 2020 esecutiva ai sensi di legge;

Il Comune di **Montespertoli** in persona del Sindaco Alessio Mugnaini domiciliato per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n° 52 del 9 luglio 2020 esecutiva ai sensi di legge;

Il Comune di **Vinci** in persona del Sindaco Giuseppe Torchia, domiciliato per la carica nel Comune medesimo, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n° 38 del 16 luglio 2020 esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE

1. Il D.Lgs 42 del 22/01/2004 e successive modificazioni disciplina il “Codice dei beni culturali e del paesaggio;
2. La Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 ha ad oggetto il “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”, capo II “Musei ed ecomusei”, mediante il quale la Regione Toscana promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e sostiene, indirizza e coordina l’istituzione e lo sviluppo della rete regionale dei musei e dove, all’art. 17, individua nei sistemi

museali uno strumento di cooperazione finanziaria, amministrativa e gestionale finalizzata alla valorizzazione delle relazioni tra i musei e il territorio, alla qualificazione dell'offerta di fruizione, alla promozione, alla dotazione di professionalità, e che detto strumento si ritiene utilizzabile anche per il riconoscimento della qualifica di museo di rilevanza regionale.

3. Il Regolamento di attuazione dell'articolo 53 della Legge Regionale 25 Febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di Beni, Istituti e Attività Culturali". Modifiche del D.P.G.R. 6 Giugno 2011, N. 22/R, l'art. 5 indica i requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali, tra cui il possesso anche dei seguenti requisiti:
4. Il D.Lgs 42 del 22/01/2004 e successive modificazioni disciplina il "Codice dei beni culturali e del paesaggio;
5. La Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 ha ad oggetto il "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", capo II "Musei ed ecomusei", mediante il quale la Regione Toscana promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo della rete regionale dei musei e dove, all'art. 17, individua nei sistemi museali uno strumento di cooperazione finanziaria, amministrativa e gestionale finalizzata alla valorizzazione delle relazioni tra i musei e il territorio, alla qualificazione dell'offerta di fruizione, alla promozione, alla dotazione di professionalità, e che detto strumento si ritiene utilizzabile anche per il riconoscimento della qualifica di museo di rilevanza regionale.

6. Il Regolamento di attuazione dell'articolo 53 della Legge Regionale 25 Febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di Beni, Istituti e Attività Culturali". Modifiche del D.P.G.R. 6 Giugno 2011, N. 22/R, l'art. 5 indica i requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali, tra cui il possesso anche dei seguenti requisiti:

a) Convenzione di sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei;

b) Regolamento di sistema.

7. Con D.P.G.R. n. 22/R del 6/6/2011 si approva il regolamento di attuazione della LR 21/10.

8. Il Decreto Ministeriale n. 113 del 21 febbraio 2018, ha a oggetto l'“Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale” e che, oltre a indicare detti livelli, li definisce (art. 1 c.2) strumento imprescindibile per arrivare alla costituzione del Sistema Museale Nazionale e alle finalità da esso perseguite; che tale decreto indica – anche per i musei e il luoghi della cultura non di appartenenza statale (art. 6 c.1) - nell'accreditamento e, di conseguenza, nel possesso dei livelli suddetti lo strumento indispensabile ad essere inclusi in detto Sistema.

9. La Legge Regionale Toscana n. 78 del'11 dicembre 2018, disciplina le “Disposizioni in materia di sistemi museali. Modifiche alla L.R. 21/2010”.

10. La Delibera n. 290 del 09/03/2020, di attuazione dell'art. 53 della LR 21/10, approva il Regolamento di attuazione dell'art. 53 della LR 21/02/2010, che prevede l'adeguamento alla normativa nazionale e la

ricezione dei livelli minimi uniformi di qualità per le strutture museali, come requisito necessario al riconoscimento regionale, permettendo così alla Regione Toscana di aderire al Sistema Museale Nazionale (art. 1 c. 3); inoltre, in tale atto sono individuati i requisiti specifici per la costituzione e il riconoscimento dei sistemi museali (art. 5 c.).

11. I Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci hanno condiviso la volontà di valorizzare in maniera unitaria il patrimonio museale presente sul territorio, per consentire l'avvio di strategie coordinate a livello territoriale e un conseguente programma di interventi finalizzato ad un maggiore sviluppo culturale e turistico dell'area Empolese Valdelsa, ai sensi della Legge Regionale sopra citata e delle successive modifiche.

CONSIDERATO CHE

1. Gli Enti che sottoscrivono la presente Convenzione concordano sulla necessità di mantenere all'interno di un Sistema Museale Unico – il “Museo Diffuso Empolese Valdelsa” (d'ora in poi MuDEV) - l'organizzazione dei musei presenti nel territorio dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, finalizzandolo alla promozione della conoscenza del territorio e delle sue risorse, e all'ottimizzazione delle funzioni di servizio di ciascuna struttura.
2. È necessario valorizzare il patrimonio museale in un'ottica di unificazione, che presupponga collaborazione e integrazione, che possa costituire uno strumento di cooperazione tra musei e territorio,

per la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, lo sviluppo dell'accoglienza e per la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale dei musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n° 21/2010, così come per l'accreditamento regionale dei Sistemi Museali ai sensi dell'art. 53 c.2, di detta legge, e successive modifiche e integrazioni.

3. La Convenzione nasce dalle esperienze maturate per attuare politiche di rafforzamento e valorizzazione dei beni museali e dei beni culturali, al fine di consolidare gli strumenti di collaborazione e promuovere lo sviluppo di nuove strategie, per dare nuovo impulso al consolidamento di un'identità territoriale e culturale.
4. Il Sistema Museale vuole porre al centro i musei e i loro progetti culturali, didattici e turistici, in quanto identitari e di forte legame con il territorio, quale testimonianza di un patrimonio architettonico, artistico, storico, archeologico, scientifico e paesaggistico.

Il Regolamento di attuazione dell'art. 53 della LR 21/02/2010, che individua tra i requisiti specifici per i Sistemi Museali, tra l'altro, la firma di una Convenzione tra i soggetti titolari dei musei, che abbia determinate caratteristiche, ivi individuate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E FACENTE PARTE
INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE,
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione si regolano i rapporti tra i Comuni, che fanno parte dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, nella promozione e valorizzazione del patrimonio museale, architettonico e paesaggistico, attraverso il Sistema Museale a carattere territoriale, "Museo Diffuso Empolese Valdelsa" (MuDEV). I Comuni che ne fanno parte sono: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci.

Art. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI

La presente Convenzione ha, nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, tra le sue finalità e obiettivi generali la valorizzazione dei musei e del loro patrimonio, del patrimonio paesaggistico e architettonico, agevolando e favorendo l'accesso a tutte le categorie di utenza comprese le attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli.

Nel dettaglio le finalità del MuDEV sono declinate da Regolamento di cui al successivo articolo 19.

Art. 3 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha durata di anni 5.

La Convenzione potrà essere risolta anticipatamente qualora gli Enti aderenti, di comune accordo, individuino nuove forme giuridiche ed organizzative per la gestione del Sistema.

Art. 4 - SEDE LEGALE E LEGALE RAPPRESENTANZA

La sede operativa del MuDEV è allocata presso il Comune capofila. Il Comune capofila, pertanto, è tenuto a destinare idonei locali, idonei spazi,

arredi e strumentazione per il funzionamento del MuDEV.

Il Sindaco del Comune capofila ha la rappresentanza, di fronte a terzi, del MuDEV.

Art. 5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti dalla presente Convenzione si prevedono i seguenti organi:

- **Comitato di Indirizzo:**

È formato dai Sindaci dei Comuni aderenti (o loro delegati).

Compiti e funzionamento del Comitato di Indirizzo sono definiti nel dettaglio nel Regolamento di cui all'articolo 19.

Partecipano al Comitato di Indirizzo, senza esserne parte, il Direttore Scientifico e il Responsabile Tecnico-Amministrativo.

- **Comitato Tecnico-Scientifico:**

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organo Tecnico – Scientifico del MuDEV; è formato dai direttori dei musei aderenti al sistema o loro delegati e dal Direttore Scientifico del Sistema.

I Comuni privi di Direttore museale individuano, su disposizione del Sindaco, il soggetto che stabilmente rappresenta il Comune in seno al Comitato Tecnico-Scientifico.

Compito del Comitato Tecnico-Scientifico è l'attuazione degli indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Comitato di Indirizzo. Si rinvia al Regolamento di cui all'articolo 19.

- **Staff Tecnico-Amministrativo:**

Lo Staff Tecnico-Amministrativo (si richiama il D.M. 113/2018 Allegato I “Livelli minimi uniformi di qualità”) ha la composizione minima sotto

riportata:

a - **un Responsabile Tecnico-Amministrativo**: cura la parte gestionale ed amministrativa del Sistema;

b - **altro personale Tecnico-Amministrativo**: svolge attività di ausilio e supporto in favore del Responsabile Tecnico – Amministrativo.

c - **Responsabile della Comunicazione**: cura la comunicazione esterna del MuDEV.

Attività e competenze dello Staff Tecnico–Amministrativo sono oggetto di disciplina nel Regolamento previsto dall’art 19.

• **Direttore Scientifico**

Il MuDEV dispone di un proprio Direttore Scientifico, così come previsto dagli indicatori di qualità della Regione Toscana (Legge Regionale n. 21/2010) in conformità al D.M. 113/2018 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”.

Il Comune Capofila individua, in conformità alle indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo, il Direttore Scientifico.

Il Direttore Scientifico dura in carica per tre anni (3 anni). L’incarico non è rinnovabile.

• **Conservatore**: tale prestazione è da intendersi a titolo di consulenza restando la titolarità patrimoniale in capo agli enti proprietari. Coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali; coordina la predisposizione dei piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro.

Il Conservatore è scelto dal Comitato di Indirizzo, a rotazione, fra i direttori

dei musei del Sistema museale.

Anche il Conservatore opera con mandato di durata triennale.

Art. 6 - COMUNE CAPOFILA

Il Comitato di Indirizzo individua al proprio interno il Comune capofila e lo propone ai Comuni, unitamente al verbale della seduta, per l'adozione degli atti necessari. La designazione diviene efficace con l'approvazione degli atti deliberativi dei Comuni.

Il ruolo di Comune capofila viene assunto (salvo le ipotesi di cui le successive lettere A e B) per 3 anni.

Allo scadere del mandato il Comitato di Indirizzo potrà individuare altro capofila o riconfermare il Comune capofila a uscente.

Il Comune capofila provvede:

- alla gestione amministrativa del MuDEV;
- alla gestione finanziaria delle risorse del MuDEV;
- all'attuazione degli indirizzi del Comitato di Indirizzo.

A) Laddove il Comune individuato come Comune capofila eserciti il recesso, il Comitato di Indirizzo provvede, tempestivamente, all'individuazione di un altro Comune capofila.

B) Nelle ipotesi in cui il Comune capofila si trovi nell'impossibilità, ante tempo, di svolgere il mandato assunto, detto Ente, nella figura del Sindaco pro tempore, informa per iscritto il Comitato di Indirizzo del sopraggiunto impedimento.

Il Comune capofila cessa di essere tale (pur rimanendo nel Sistema museale) trascorsi 6 mesi dalla comunicazione di cui al presente punto B.

Art. 7 - PRESIDENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO E VICE PRESIDENTE

Il Presidente del Comitato di Indirizzo è, di diritto, il Sindaco pro tempore a cui in seno all'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa deriva la delega alla Cultura.

Il Vice Presidente del Comitato di Indirizzo è di diritto il Sindaco pro tempore del Comune capofila.

Art. 8 - PATRIMONIO MUSEALE E BENI DEGLI SPAZI ESPOSITIVI

La proprietà degli oggetti e delle collezioni dei musei e degli spazi espositivi che costituiscono il Sistema Museale diffuso resta ai singoli Comuni e a eventuali altri soggetti proprietari, i quali, pertanto, potranno gestire liberamente gli oggetti di loro proprietà con l'obbligo di osservare le norme di tutela e salvaguardia previste dal Codice dei Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs.n° 42 del 22 gennaio 2004 e successive modifiche e integrazioni).

Resta a carico di ogni Comune aderente:

- il costo della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sedi di museo o spazi espositivi;
- la costo della manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature, degli allestimenti nonché degli eventuali oggetti esposti;
- i costi delle utenze (gas, luce, telefono, ecc.) degli ambienti museali e degli spazi espositivi;
- i costi per i restauri degli oggetti e delle collezioni;
- il costo delle assicurazioni;

I Comuni aderenti, compatibilmente con le risorse di bilanci, promuovano interventi volti:

- all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- alla messa a norma (dove necessario) degli impianti e all'adeguamento delle strutture alle vigenti normative in materia di sicurezza;
- alla incentivazione e promozione di sistemi di efficientemente energetico;

Art. 9 - RISORSE

Il MuDEV gestisce le seguenti risorse:

- a) dotazione ordinaria (quote partecipative dei Comuni aderenti e di eventuali altri soggetti pubblici o privati titolari di Musei o luoghi espositivi);
- b) fondi straordinari provenienti da enti pubblici e privati anche a titolo di liberalità;
- c) fondi ottenuti per lo svolgimento di specifici programmi didattici e di ricerca;
- d) fondi ottenuti sulla base di convenzioni, accordi ed altri atti di qualsiasi natura;
- e) contributi per attività strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali;
- f) proventi derivanti dall'organizzazione (organizzazione fatta dal MuDEV medesimo) di mostre, eventi, cicli di conferenze o da altre attività di natura commerciale;
- g) sponsorizzazioni, fundraising, lasciti o donazioni;
- h) proventi della bigliettazione unica;
- i) eventuali maggiori apporti al Bilancio di Previsione dei Comuni e dei Musei aderenti per cofinanziamento di progetti di Sistema.

Art. 10 - DETTAGLIO SULLA "DOTAZIONE ORDINARIA" (LETTERA A) DELL'ARTICOLO CHE PRECEDE

La dotazione ordinaria del MuDEV è costituita dalle quote di partecipazione

versate dai Comuni aderenti. La quota partecipativa è versata – annualmente - in unica soluzione, dai Comuni aderenti, entro e non **oltre il 1 marzo di ogni anno.**

La quota partecipativa copre le spese di funzionamento del MuDEV

La quota partecipativa è commisurata al numero di musei civici o gestiti dagli Enti aderenti, presenti sul territorio di ogni Comune aderente e che fanno parte del MuDEV.

La variazione nel criterio di partecipazione (come sopra espresso) richiede la modifica di questa Convenzione.

Il Comitato di Indirizzo, alla unanimità, propone agli Enti aderenti la modifica del criterio di riparto.

La variazione del criterio di riparto dovrà essere deliberata da tutti i Comuni aderenti entro il 31 ottobre.

Art. 11 - DOCUMENTI CONTABILI

L'esercizio finanziario ha inizio il **01 gennaio e termina il 31 dicembre** di ciascun anno.

Lo Staff Tecnico Amministrativo del Sistema museale, ogni anno, predispone i seguenti documenti contabili:

- 1) Bilancio di previsione;
- 2) Rendiconto di gestione;

Entrambi i documenti contabili sono sottoposti all'approvazione del Comitato di Indirizzo nel rispetto delle seguenti scadenze:

- Bilancio di previsione: entro il 31 ottobre

- Rendiconto di gestione: entro il 30 aprile

Le risorse di cui dispone il Sistema museale confluiscono nel Bilancio e nel

Peg del Comune capofila; la gestione è espletata nel pieno rispetto del Dlgs 267/2000 e dei principi contabili vigenti.

Art. 12 - ACQUISTI E AFFIDAMENTI

Relativamente agli appalti di forniture/lavori e servizi di interesse del MuDEV, si opera il rinvio:

- alla normativa in vigore;
- alla disciplina di dettaglio (Regolamento in materia) approvato dal Comune capofila.

Relativamente alle collaborazioni esterne, si opera il rinvio:

- al Dlgs 165/2001;
- alle Direttive della Funzione Pubblica;
- al Regolamento in materia di collaborazioni esterne vigente presso il Comune capofila.

Gli interventi (appalti/conferimenti di incarichi) sono inseriti nella programmazione del Comune capofila.

Art. 13 - NUOVE ADESIONI

Possono presentare istanza di adesione al MuDEV soggetti pubblici o privati titolari di musei o istituti assimilati, con sede nei Comuni convenzionati.

La candidatura viene inoltrata al Presidente del Comitato di Indirizzo.

A corredo della candidatura il richiedente l'ingresso, per il tramite del proprio legale rappresentate:

- dichiara di accettare senza riserva alcuna quanto statuito in questa Convenzione e nel Regolamento di cui all'articolo 19;
- si obbliga a versare entro 30 giorni dall'adesione (se accolta) la quota di partecipazione;

- fornisce dettagliate descrizioni sui musei e spazi espositivi da inserire nel Sistema museale.

Sull'ammissione, il Comitato di Indirizzo decide all'unanimità.

I Comuni convenzionati possono, altresì, promuovere forme di collaborazione con soggetti pubblici o privati, finalizzate alla tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio del Sistema museale Unico.

Tali accordi dovranno favorire la conoscenza e l'accesso del pubblico al patrimonio culturale, adottando anche strategie integrate di fruizione e valorizzazione del patrimonio con collaborazioni a favore delle attività del Sistema museale Unico.

Art. 14 - RECESSO

Ogni Comune aderente, decorso un anno dalla sottoscrizione della Convenzione, può recedere:

1. in toto: nel caso di adesione al Sistema museale con un unico Museo o spazio espositivo;
2. in parte: nel caso in cui il Comune aderente, pur non uscendo dal Sistema museale, sottragga uno o più musei o spazi espositivi alla gestione del Sistema.

Il recesso dal MuDEV si esercita per iscritto entro il 30 di giugno e produrrà effetti a decorrere dall'anno successivo.

Il recesso deve essere trasmesso per PEC al Presidente del Comitato di Indirizzo.

Il Presidente del Comitato di Indirizzo informa del recesso il Comitato di Indirizzo, nella prima seduta utile.

Il recesso non dà diritto al rimborso della quota di partecipazione già versata.

Il recesso del singolo Ente non determina lo scioglimento del Sistema museale.

Il Comune recedente non può far valere i propri diritti in riferimento alle attrezzature acquistate, in proporzione alla propria partecipazione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Art. 15 - ESCLUSIONI

Il Comitato di Indirizzo può deliberare l'esclusione di un Comune aderente solo all'unanimità.

L'esclusione può essere disposta:

- per grave e reiterato inadempimento degli obblighi stabiliti da questa Convenzione;
- per mancato pagamento della quota di partecipazione;
- per condotta incompatibile con il dovere di collaborazione fra aderenti.

Prima della delibera di esclusione viene chiesto al Comune “escludendo” di precisare la propria posizione rispetto agli addebiti.

Il Comune di cui si discute l'esclusione non partecipa alla delibera di esclusione (non si conteggia cioè nel quorum costitutivo e deliberativo).

Art. 16 - SCIOGLIMENTO

Il MuDEV si scioglie laddove:

- lo scioglimento – su proposta del Comitato di Indirizzo – venga deliberato dai Consigli comunali dei Comuni aderenti;
- il recesso degli Enti aderenti comporti una riduzione della dotazione ordinaria (art. 9, lettera a) superiore al 50%.

Il Comitato di Indirizzo, in caso di scioglimento, all'unanimità, delibera:

- sul riparto dell'eventuale "attivo" o dell'eventuale "passivo" del bilancio del MuDEV;

- sul riparto dei beni acquisiti durante la gestione del Sistema museale.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito del Comitato di Indirizzo.

Il Presidente del Comitato di Indirizzo coordina e sovrintende le operazioni di scioglimento.

Art. 17 – CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia avente a oggetto la validità o l'interpretazione della Convenzione e/o Regolamento varrà risolta in seno al Comitato di Indirizzo.

Liti o controversie che potranno insorgere fra il MuDEV ed i soggetti terzi saranno risolte dall'autorità giudiziaria. In questo caso i Comuni aderenti, in parti uguali, sosterranno i costi del contenzioso.

Art. 18 - MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

Il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a presentare, ai Comuni aderenti, proposte di modifiche/integrazione al testo della Convenzione oggi sottoscritto.

Perché le modifiche proposte dal Comitato di Indirizzo si traducono in concrete modifiche del testo della Convenzione, è necessario il consenso espresso dai competenti organi di tutti i Comuni aderenti.

Art. 19 - REGOLAMENTO

I Consigli Comunali dei Comuni aderenti procedono all' approvazione di apposito Regolamento atto a disciplinare, con disposizioni di dettaglio, il funzionamento degli organi o l'organizzazione del Sistema museale.

Art. 20 – ESENZIONI PER BOLLO E REGISTRAZIONE

La Convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'allegato B del DPR 642/72, articolo 16.

La Convenzione verrà registrata in solo caso di uso a spese del richiedente.

Art. 21 - SOTTOSCRIZIONE

La presente Convenzione viene sottoscritta digitalmente dai Comuni aderenti.

La Convenzione acquista efficacia con l'apposizione dell'ultima sottoscrizione.

Il presente atto, formato e stipulato in modalità elettronica, conformemente al disposto dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016 e degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 85/2005, è stato scritto mediante l'uso ed il controllo degli strumenti informatici su N° 19 pagine a video, escluse le firme.

Le parti, riconosciuto il documento conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera s), 21 comma 2 e art. 28 del D.lgs. 82/2005.

I certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi all'art. 1 lettera f) del D.lgs. 82/2005. Il presente atto costituisce documento informatico, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e sullo stesso viene apposto la marcatura temporale.

Il Comune di Capraia e Limite nella persona del Sindaco Alessandro Giunti

Il Comune di Castelfiorentino nella persona del Sindaco Alessio Falorni

Il Comune di Cerreto Guidi nella persona del Vice Sindaco Paolo Feri

Il Comune di Certaldo nella persona del Sindaco Giacomo Cucini

Il Comune di Empoli nella persona del Sindaco Brenda Barnini

Il Comune di Fucecchio nella persona del Sindaco Alessio Spinelli

Il Comune di Gambassi Terme nella persona del Sindaco Paolo Campinoti

Il Comune di Montaione nella persona del Sindaco Paolo Pomponi

Il Comune di Montelupo Fiorentino nella persona del Sindaco Paolo Masetti

Il Comune di Montespertoli nella persona del Sindaco Alessio Mugnaini

Il Comune di Vinci nella persona del Sindaco Giuseppe Torchia